

**VOLARE
SOLI
VOLARE
ALTI**



PROGRAMMA
Per le elezioni provinciali 2009





La campagna elettorale per le prossime elezioni amministrative ed europee è, di fatto, già iniziata.

I temi sono quasi sempre gli stessi. E così sarà per gli schieramenti: da un lato il centrodestra, dall'altro il centrosinistra. A votare saremo chiamati in milioni di cittadini sempre più imbarazzati sul da farsi. Alla fine, per spirito di parte, andremo a votare sotto la spinta della politicizzazione connessa al voto europeo ed ognuno voterà scegliendo senza entusiasmo, con rassegnazione, un partito. A livello europeo (e nazionale) le distinzioni politiche hanno sicuramente ragioni di esistere, ma a livello di Comuni e Province che differenza c'è tra un programma di destra ed uno di sinistra? Ci sono delle distinzioni, è ovvio, ma questo succede anche tra i partiti di uno stesso schieramento. Tra le due coalizioni, condizionate dalla stretta economica e finanziaria e, soprattutto, dall'obbligatorietà di interventi legati alle specificità territoriali, le divergenze saranno minime.

Il rischio, per la Provincia di Savona, è che la discussione si svolga in un intreccio ideologico- tornaontistico intorno ad alcuni nodi: smaltimento dei rifiuti, infrastrutture, "cemento". Capire cos'è di destra (una volta era il cemento) e cos'è di sinistra (oggi è il cemento); cos'è di sinistra (una volta era lo statalismo) e cos'è di destra (oggi è lo statalismo) diventa sempre più difficile, salvo poi scoprire che al riparo di destra e di sinistra si fronteggiano persone che mettono al centro i loro interessi e che usano la politica e le Istituzioni come luoghi di mediazione.

Il movimento **AltraSavona** nasce come soggetto di governo del territorio, come alternativa alla sfiducia, all'isolamento astensionistico, allo scivolamento rinunciatario verso gli estremi; e, nel suo cammino, si rafforza come movimento di fiducioso incontro tra persone con percorsi politici diversi e, persino, opposti. Uomini e donne che con buona volontà intendono realizzare, un nuovo e concreto patto per l'innovazione per il territorio savonese.

Con questo intendimento **AltraSavona** si presenterà alle elezioni provinciali.

Si presenterà con un suo programma e, al di fuori degli schieramenti, con una sua lista il cui mandato sarà il superamento della Istituzione Provincia nell'ottica di una diminuzione dei costi della politica, della spesa pubblica e della burocrazia.



AltraSavona: un altro spirito

AltraSavona si presenterà alle elezioni, innanzitutto, con un “altro” spirito nel tentativo di contribuire ad una riforma della politica.

I principi costitutivi sono:

La riforma dei rapporti umani tra i protagonisti della vita politica e con i cittadini che significa:

autoriforma nei comportamenti individuali di chi fa politica e diversa gerarchia di valori nella valutazione dei cittadini nei confronti dei politici e degli amministratori; una scala che releghi in basso il politico scorretto, abile nella manovra, nella dissimulazione e promuova il politico leale, coraggioso, rispettoso dell’avversario e della cosa pubblica.

AltraSavona così interpreta “la questione morale”.

L’unità della Comunità savonese.

AltraSavona nasce per unire le forze migliori del nostro territorio in un progetto di rilancio dello stesso. Il suo intendimento è quello di recuperare all’impegno pubblico quelle risorse umane che nel corso degli anni si sono allontanate dalla politica per sfiducia o delusione e di ri-unire in una nuova motivazione comunitaria quelle risorse umane oggi impegnate in schieramenti contrapposti e che avvertono l’artificialità e l’infertilità di tale contrapposizione. AltraSavona intende, così, contribuire a creare una più ampia armonia sul territorio savonese indispensabile per un nuovo “patto per l’innovazione”.

La battaglia delle idee.

Per contribuire a ritessere una nuova unità della Comunità savonese occorre una battaglia delle idee; occorre rendere chiari e visibili gli “interessi” della Comunità, gli obiettivi e le ragioni che uniscono individui, aree geografiche e gruppi sociali diversi. Le differenze ideologiche che hanno caratterizzato il Paese e che hanno diviso anche la comunità savonese nel secolo passato sono venute meno. In molti casi ai livelli locali sono rimaste in piedi differenze politiche convenzionali che non aiutano il nostro territorio a crescere e non contribuiscono a fare emergere moderne distinzioni culturali e ideali. **AltraSavona** è convinta che la sfiducia dei cittadini verso la politica e le Istituzioni non nasca dall’esistenza di interessi privati di singoli o di gruppi ma dal loro mascheramento, dalla discordanza tra “pubbliche virtù e vizi privati”, tra comportamenti mediatici improntati alla contrapposizione e lavori sotterranei rivolti agli accordi di potere, troppe volte registratesi tra maggioranze ed opposizioni o tra gruppi affaristici in combutta al loro interno. Se gli interessi di singoli privati o di gruppi di cittadini avvengono nel rispetto delle regole e giovano all’interesse della Comunità non solo non vanno occultati ma resi espliciti e valorizzati.

AltraSavona vuole una competizione elettorale vera, utile alla democrazia.



AltraSavona: un'altra cultura politica

AltraSavona si presenterà alle elezioni con un "altro" spirito perché è un movimento portatore di un'"altra" cultura politica.

Essa si fonda su:

I valori del nostro territorio, sintetizzati nell'atavico principio del "darsi da fare" per sopperire alla carenza di risorse, valorizzare al meglio le esistenti e supportare le amministrazioni pubbliche nelle loro funzioni.

La tutela e la messa in valore dell'ambiente culturale e naturale del territorio savonese.

La volontà di governo dello stesso e delle comunità che lo compongono in un rapporto di collaborazione tra le stesse per l'individuazione di strategie ed obiettivi comuni.

La consapevolezza di vivere in una società "globale" e la necessità di pensare in modo globale per amministrare e agire bene a livello locale.

La necessità di una moderna pianificazione strategica, integrata ed olistica.

La convinzione che ogni azione politica ed amministrativa deve avere come riferimento la qualità della formazione dei giovani e, in via prioritaria, la loro integrazione lavorativa nel territorio d'origine.

L'impegno ed il senso civico.

La consapevolezza della necessità dell'intervento pubblico, dei suoi limiti e del ruolo dei cittadini a sostegno e surroga dello stesso laddove se ne presenti la necessità attraverso forme di volontariato organizzato.

La tutela e l'estensione di diritti e la valorizzazione della cultura dei doveri.

La cooperazione comunitaria e la cultura della reciprocità e della solidarietà.

La partecipazione alla vita pubblica e il senso di appartenenza alla comunità.

La fiducia e la tolleranza verso i componenti della comunità, nativi e migranti.

La trasversalità cioè l'apertura a cittadini di ogni appartenenza culturale e politica.

L'autonomia programmatica e dagli schieramenti politici.

L'innovazione in politica e nelle Istituzioni.



Il buon governo della Provincia finalizzato contestualmente al suo superamento e, nella fase transitoria, alla massima efficienza ed all'efficacia del suo ruolo istituzionale.

La riduzione e la semplificazione dei livelli e dei controlli burocratici per nuove forme di governo delle Comunità locali e degli ambiti territoriali regionali.

Il superamento della Provincia e delle Regioni e la costruzione di Cantoni, espressione di reali processi federativi di Comunità locali e di una macro regione, quale livello più ampio di programmazione e di governo.

L'autonomia tributaria.

AltraSavona ritiene che solo con questi principi ispiratori possa essere data coerenza e concretezza ad un programma capace di dare risposte unitarie agli obiettivi che la comunità savonese considera prioritari: lavoro, sostegno alle imprese, ambiente, giovani, anziani, qualità della vita.

Il Programma di "AltraSavona, AltraProvincia" in 10 punti

Un patto per l'innovazione

AltraSavona presenta un programma ampio e motivato. Nel suo corpo sono comprese le priorità che qui indichiamo in un decalogo sintetico per dare modo a tutti di conoscerle e valutarle. Queste priorità non sono una semplice elencazione di 10 punti ma rappresentano un progetto di interventi coerenti l'uno con l'altro finalizzati ad un piano strategico di innovazione del territorio provinciale, dei comparti economici, delle categorie sociali e delle comunità che lo compongono.

AltraSavona-AltraProvincia presenterà a breve il proprio programma completo per le elezioni provinciali. In esso saranno evidenziati gli interventi che si ritengono necessari per assolvere alle competenze dirette della provincia e le ragioni politiche e culturali che le ispirano.

1. Superamento della Provincia e riduzione degli emolumenti degli eletti.

Da molti anni, a causa dei partiti e di molti amministratori, la politica amministrativa non è più orientata da uno spirito di servizio a favore della collettività ma è diventata un'occasione di lavoro, di indennità, di risposta ad interessi personali o di partito.

Combattere questa tendenza significa ritornare a quello spirito "antico" per cui chi faceva amministrazione trovava la sua remunerazione tanto nella soddisfazione personale come nel rispetto che ne riceveva come ritorno dalla collettività.



Per questo **AltraSavona** propone come primo punto del suo programma **la riduzione del 50% degli emolumenti degli eletti a tutti i livelli ed il superamento delle attuali Province**. Questo è uno dei punti cardine del Programma di **AltraSavona** per la Provincia di riferimento nell'ambito di un disegno di trasformazione di alcune in Province Metropolitane e di riduzione di oltre il 60% delle Province attuali.

Per questo chiediamo agli elettori di andare a votare e di votare **AltraProvincia: per l'impegno assunto dai nostri eletti di ridurre le indennità e di lavorare per l'abolizione dell'Istituzione per la quale saranno eletti**.

2. Espansione delle Infrastrutture tecniche e miglioramento di viabilità e trasporti.

Albenga - Carcare - Predosa
Secondo svincolo autostradale su Savona
Svincolo autostradale Millesimo - Cengio
Aeroporto Panero di Villanova d'Albenga

La Provincia corre reali rischi di emarginazione ed isolamento rispetto ai più importanti traffici internazionali, rischi che diverrebbero ancora maggiori in un quadro auspicabile e realizzabile di definitivo decollo della portualità savonese.

La Albenga Carcare Predosa è certamente una ipotesi impegnativa ma da considerarsi vitale per la nostra economia ed ora resa anche più attuale dalle dichiarate politiche governative.

Lo svincolo Millesimo Cengio appare anch'esso vitale per un recupero produttivo delle ex aree Acna, altro elemento vitale per la ripresa del comprensorio Valbormidese.

Le comunità locali hanno il compito di concordare gli esiti progettuali e di catalizzare consenso e determinazione attorno a questi progetti, elementi, questi, decisivi quanto gli impegni finanziari dello Stato.

Essere tagliati fuori dai traffici delle merci significa possibilità in meno di insediamenti produttivi, di sviluppo e di attività economiche; così come essere fuori dalle direttrici del trasporto significa, tra l'altro, penalizzare ulteriormente il turismo.

A questa funzione devono assolvere in modo particolare l'Albenga - Carcare - Predosa e l'Aeroporto Panero di Villanova d'Albenga.

A questo riguardo non si può non rimarcare come lo scaricare dall'Aurelia e dal tratto autostradale Albenga Vado Ligure tanto il traffico pesante quanto il traffico turistico in entrata ed in uscita dal comparto piemontese abbia tutta una serie di innegabili benefici:



Ambientali: in riduzione dell'inquinamento da polveri sottili di cui sappiamo bene essere il traffico il maggiore responsabile.

Turistici: maggiore fruibilità, godibilità e qualità della vita per i nostri litorali.

Industriali: collegamento più diretto con le aree basso piemontesi tanto del comparto agroalimentare dell'albenganese come della zona industriale della Valle Bormida che, senza queste vitali infrastrutture e' destinata a restare ai margini di quel processo di reinserimento industriale che sta aspettando da oltre un ventennio.

3. Espansione e diversificazione della base economica per nuove e qualificate possibilità di lavoro.

Il Lavoro e' il problema fondamentale di questa Provincia. Tanto il comparto Savonese come quello Valbormidese sono in attesa di soluzioni ad un problema che si aggrava di anno in anno. Molti (per non dire la maggioranza) dei giovani di questi comprensori sono oggi costretti a cercare lavoro fuori città o fuori Provincia per una cronica mancanza di offerta.

Occorre urgentemente che le Amministrazioni pubbliche, in stretto contatto e collaborazione, con le categorie economiche, siano capaci di preparare un Piano Strategico di lungo periodo volto a sostenere i comparti economici di questa Provincia.

Certamente quello turistico, favorendo l'insediamento di forti attrattori a carattere extraprovinciale se non addirittura nazionale, ma anche quello commerciale, il terziario, il produttivo.

Margonara.

Il porto turistico è previsto dalla pianificazione economico-territoriale approvata dai livelli comunali, provinciali, regionali e nazionali e **AltraSavona** ne valuta in maniera positiva le possibili ricadute economiche, occupazionali ed infrastrutturali.

AltraSavona ritiene però che questo progetto debba farsi carico di rispondere esaurientemente a due preventive ed imprescindibili esigenze.

La prima, quella di prevedere una convincente soluzione al problema del traffico veicolare sul tratto Albissola - Savona, risolvibile solo con la costruzione di un nuovo svincolo autostradale sul Letimbro capace di convogliare a Savona il traffico proveniente da Varazze, Celle le Albissole, fino al costruendo parcheggio interrato di Piazza del Popolo.

La seconda, quella di cogliere l'occasione per fare di un semplice porto turistico come tanti, una vera eccellenza urbanistica - architettonica capace soprattutto di tutelare e conservare quell'importante simbolo savonese che e' lo scoglio della Madonnetta.



Tirreno Power.

Relativamente a questo tema, particolarmente sentito nell'intero comprensorio a causa dei possibili notevoli impatti sanitario-ambientali sul territorio, **AltraSavona** ritiene che, allo stato attuale, il problema non debba neppure essere analizzato.

Va rimarcato, infatti, come esista una Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Liguria che ha cassato questo potenziamento e come, tutta una parte di impegni col territorio, assunti dall'Azienda, siano stati fino al momento disattesi. Entrare nel merito di questa questione (potenziamento o no) passa per **AltraSavona**, in primis con l'approvazione da parte della Regione Liguria del VIA relativo e con il completamento degli impegni precedentemente assunti col territorio.

Piattaforma Maersk.

Poiché questa iniziativa ha già avuto le approvazioni di tutti gli Enti preposti alla sua analisi, **AltraSavona** ritiene che compito dell'Istituzione Provincia sia quello di adoperarsi al massimo grado per la buona riuscita dell'iniziativa, dalla corretta realizzazione delle rilevanti riqualificazioni paesaggistiche ed urbanistiche del waterfront vadese al conseguimento di un forte risultato economico-occupazionale per l'intero Comprensorio; soprattutto affinché questa iniziativa, unitamente alle sue infrastrutture di collegamento, possa mettere in sinergia dinamica il porto commerciale con le aree industriali valbormidesi collaborando così alla rinascita dell'intero territorio.

AltraSavona è, infatti, ben consapevole che solo attraverso il raggiungimento di questi obiettivi si potrà superare ed accettare il forte impatto paesaggistico - ambientale di questa iniziativa.

4. Cittadinanza responsabile e Sicurezza.

Pur consapevole che il tema della sicurezza non rientra nei compiti specifici della Provincia, **AltraSavona** ritiene che l'Amministrazione Pubblica debba comunque impegnarsi nel dare risposta a quello che, a tutti gli effetti, rappresenta oggi un bisogno primario della cittadinanza soprattutto in riferimento alle fasce meno protette.

AltraSavona ritiene pertanto che sia compito dell'Amministrazione promuovere un tavolo di coordinamento fra i soggetti coinvolti a diverso titolo nella problematica della sicurezza (Istituzioni Pubbliche, Operatori di Sistema, Forze dell'Ordine) volto sia ad un maggiore coordinamento della sorveglianza sia all'individuazione di strategie anche sperimentali di prevenzione favorendo anche la crescita di una cultura della cittadinanza responsabile.

La riprovazione sanzionatoria verso chi sporca, danneggia o inquina l'ambiente in cui viviamo, chi pratica il costume dell'illegalità, deve diventare espressione di una nuova convivenza civile.

Occorre collaborare a mettere in campo azioni di prevenzioni dirette, in particolare verso i fenomeni di devianza e disagio sociale, forme di sostegno alle vittime di reati



ed alle associazioni che si impegnano nel volontariato per iniziative di aggregazione sul territorio.

AltraSavona si fa, comunque, portavoce di una “cultura della legalità” fondata sulla cittadinanza responsabile, sul senso civico e sul ruolo fondamentale delle forze dell’ordine. A tal fine, in primo luogo, evidenzia la richiesta proveniente dalla comunità savonese del bisogno di una legalità uguale per tutti i cittadini, italiani o meno. Esso va perseguito con rigore, coerenza e con quella fermezza che negli ultimi anni si è affievolita in virtù di un malinteso mix di perbenismo e buonismo incapace di contrastare la diffusione di un inquinante costume dell’illegalità.

5. Tutela ambientale e polo di trattamento dei rifiuti.

Gestione del Ciclo. In secondo piano da decenni nella coscienza collettiva, il tema della corretta gestione dei rifiuti in una società avanzata, si è mostrato recentemente in tutta la sua evidenza.

La sottovalutazione del problema in termini economici, ambientali e sociali non è più ammessa con la superficialità sin ora dimostrata. Il vigente Piano Provinciale di Rifiuti, approvato dalla Regione Liguria, è il caso di dirlo, turandosi il naso, è debole, anacronistico e costoso, sia sul piano economico che su quello ambientale.

È soprattutto ancora legato alla primitiva nozione del sotterramento dei rifiuti in appositi sarcofagi da affidare alle future generazioni, piuttosto che alle tecnologie di trattamento adottate da anni dalle comunità avanzate.

Superando l’irrazionale fobia che anima ancora alcune fasce culturali e politiche, occorre senza ulteriori indugi dotare la Provincia di un polo di trattamento economicamente e tecnologicamente avanzato, scegliendo tra i modelli attualmente in uso che forniscono i migliori requisiti in termini di efficienza e sicurezza.

AltraSavona ritiene che in questo modo si possa inoltre ridurre in maniera significativa, se non abolire del tutto, quella TARSU che sta gravando sempre più pesantemente sulle tasche dei contribuenti savonesi.

6. Espansione dell’industria turistica e promocommercializzazione del turismo.

Il Turismo.

Il nostro Comprensorio, la cui economia è legata in larga parte al turismo, sta registrando cali preoccupanti in questa attività: le condizioni di un’offerta turistica competitiva sono oggi quelle della qualità dell’ambiente, del livello dei prezzi o del rapporto qualità-prezzi ma anche dell’accessibilità’. Verso tutti questi fattori occorre urgentemente intervenire a sostegno delle occasioni di sviluppo e di trasformazione della economia provinciale: perché la accessibilità della nostra Provincia sia posta in condizioni migliori rispetto alle aree del Centro Nord; perché vengano proposte ed attuate convenienti politiche di trasformazione ed innovazione dell’apparato produt-



tivo e del terziario; perché la risorsa "ambiente" sia messa in gioco ed utilizzata in tutta la sua potenzialità, dal mare all'entroterra, ai centri storici ed ai beni culturali ed ambientali.

In questo senso favorire percorsi di penetrazione turistica verso l'entroterra savonese, i suoi monumenti, le sue tradizioni, le sue bellezze paesaggistico - ambientali deve divenire un fattore importante di offerta alternativa (non solo sole e mare) per quel turismo che sempre di più si sta orientando verso cultura ed ambiente.

Favorevole al superamento dell'Ente Provincia **AltraSavona** ritiene però che, a tutela della regia di settore, vada mantenuta un'Agenzia che possa continuare l'opera di promocommercializzazione del settore, così come operare per la semplificazione e armonizzazione legislativa (nazionale, regionale e locale) in grado di garantire e favorire lo sviluppo del comparto.

L'Ambiente.

L'ambiente appunto può e deve essere messo al centro di un progetto organico di sviluppo.

Il progetto cui **AltraSavona** intende lavorare è una proposta per l'adozione, nella provincia, di una nuova strategia evolutiva fondata sull'integrazione di attività imprenditoriali e culturali ispirate al concetto di equilibrio dinamico uomo-natura e rappresenta il tentativo di organizzare in un'ottica di sistema le risorse territoriali specifiche (natura, storia, intelligenza) per migliorare la qualità della vita dei residenti ed essere un esempio per visitatori ed ospiti. Una politica lungimirante poi di difesa del suolo, di rimboschimento, di regolazione delle acque e protezione della loro purezza eviterebbe guasti ed oneri e sarebbero esse stesse fonte di occupazione larga e permanente.

Così come intervenire per la salvaguardia e valorizzazione dei nostri centri storici, dei monumenti, delle opere d'arte, significa non solo mantenere viva la memoria del passato ma anche difendere il patrimonio più grande insieme con l'ambiente appunto, che la nostra provincia possiede e che è alla base della funzione turistica, e quindi economica, della medesima.

7. Sostegno ai piccoli Comuni per una valorizzazione del territorio.

AltraSavona ritiene di doversi adoperare, nell'ambito della politica Provinciale a favore del territorio, per dare particolare attenzione e sostegno a tutti quei piccoli Comuni che, a cavallo fra la costa ed il Piemonte sono da troppo tempo ai margini degli interventi e dei progetti di rilancio delle Amministrazioni: la loro tutela garantisce non solo un'efficace difesa del territorio ma anche un contributo indispensabile al mantenimento ed alla conservazione di quegli usi, costumi, tradizioni tipiche della nostra comunità ma ormai dimenticati in molte parti della nostra Provincia.



Il progetto su cui **AltraSavona** intende impegnarsi è una proposta aperta per l'adozione, nella Provincia di Savona, di una nuova strategia evolutiva fondata sull'integrazione di attività imprenditoriali e culturali ispirate al concetto di equilibrio dinamico uomo-territorio e rappresenta il tentativo di organizzare in un'ottica di sistema le risorse territoriali specifiche (natura, storia, intelligenza) per migliorare la qualità della vita dei residenti ed attrarre visitatori ed ospiti.

Occorre in tal senso esplorare anche nuove frontiere:

- nel campo della gestione razionale dell'**energia**, che assume un ruolo fondamentale nei suoi aspetti di trasformazione da fonti rinnovabili, di ottimizzazione dei consumi e di trattamento dei rifiuti;

- nel campo dell'**agricoltura** orientando la produzione ortofrutticola verso tecniche biodinamiche e sviluppando anche in terreni attualmente non utilizzati la produzione di piante officinali e la silvicoltura per produrre pallets.

Il nuovo modello di sostenibilità economica è ulteriormente rafforzato dal carattere di multifunzionalità dell'impresa agricola - promossa dalle stesse politiche comunitarie - che porta ad una sempre maggiore integrazione tra attività agricola, turismo, artigianato e servizi alla collettività.

L'agricoltura e la silvicoltura, in un territorio quale quello della Provincia di Savona, assumono un ruolo di manutenzione del territorio che deve trovare forme di valorizzazione, come l'opportunità di recuperare edifici rurali a fini turistici in cambio di attività di manutenzione ambientale e di manutenzione delle aree verdi.

La produzione ortofrutticola, attività tradizionale ma attualizzabile con l'adozione di metodiche biodinamiche, può essere finalizzata a sostenere una proposta di un modello di alimentazione (la cosiddetta alimentazione mediterranea) che dovrà essere consigliato come modello nutrizionale ottimale e divenire elemento caratterizzante anche per il sistema di ristorazione. La ricerca a cura della costituenda Università di Albenga dovrebbe fornire il necessario supporto scientifico ed un elemento di specializzazione della locale sede universitaria.

8. Beni culturali e Priamàr.

AltraSavona ritiene che intervenire per la salvaguardia e valorizzazione dei nostri Centri Storici, dei monumenti piccoli o grandi che siano, delle opere d'arte, significa non solo mantenere viva la memoria del passato ma anche difendere il patrimonio più grande - insieme con l'ambiente appunto - che la nostra Provincia possiede e che deve essere alla base (valorizzandola) della funzione turistica e quindi economica della stessa.

I beni culturali del Savonese debbono essere fatti oggetto di un Piano di Valorizzazione capace di attirare anche risorse private, giacché è del tutto utopico che



si possano realizzare risultati utili se questi beni non entrano in qualche circuito di interessi di ampio respiro.

Priamàr.

In particolare occorre valorizzare il complesso del Priamàr e di tutte le aree adiacenti, inteso non solo come monumento e polo culturale ma come fulcro fondamentale della città e del comprensorio savonese tramite la localizzazione di funzioni rare e fortemente catalizzanti, con elevata potenzialità anche economica e quindi farne elemento attrattore di livello extraprovinciale capace di divenire sede almeno di un evento identificativo della Città a livello nazionale e volano di crescita turistica per tutto il contesto territoriale.

9. Inclusione Sociale e Sviluppo Competenze: Scuola, Università, Formazione.

Bisogna costruire, con politiche di incentivo chiare, una “rete” tra Università, enti pubblici, aziende e persone che operano sul territorio.

Questa “rete” deve essere quindi in grado di leggere ed osservare i fenomeni in atto, interpretare i nuovi linguaggi, specialmente quelli dell’universo giovanile, ed utilizzarli per nuove iniziative condivise di sviluppo.

Nell’ottica di un nuovo protagonismo bisogna incentivare e promuovere il protagonismo dei giovani. Promuovere questo tipo di protagonismo significa creare una rete di collegamento con le scuole superiori e l’Università premiando i migliori progetti degli studenti e dargli concretezza in modo da abbattere il senso di separatezza che gli studenti vivono rispetto agli enti pubblici.

Per quanto riguarda il dimensionamento della rete scolastica, quale compito provinciale, **AltraSavona** ritiene che:

- si debba intervenire per le superiori solo nei casi in cui il numero degli alunni sia fortemente inferiore agli standard richiesti;
- valutare la specificità dell’Istituto Nautico di Savona, patrimonio culturale della città capoluogo, ed operare affinché si torni a prevederlo, **in deroga**, come Istituto Autonomo.

10. Politiche Sociali ed i Giovani.

Le politiche sociali debbono avere il compito di dare protezione sociale verso tutti, senza distinzioni, “dalla culla alla tomba” secondo la definizione di Lord Beveridge.

Il concetto non va frainteso e non va confuso con lo “stato sociale”, cioè ente che



debba provvedere a tutto per tutti, sia perché non ne avrebbe le necessarie risorse, sia perché si deresponsabilizzerebbe l'individuo che invece deve essere stimolato secondo i principi di sussidiarietà, solidarietà e di responsabilità.

AltraSavona ritiene che l'Amministrazione Pubblica debba garantire a tutti uno standard minimo di protezione nel quale i tre predetti principi debbono trovare attuazione.

Per un produttivo protagonismo giovanile.

Un patto per l'innovazione del territorio savonese e delle comunità locali che lo compongono e', particolarmente, fondato sui giovani e, comunque, ad essi rivolto.

E' convinzione di **AltraSavona** che ogni azione politica ed amministrativa deve avere come riferimento la qualità della formazione dei giovani e, in via prioritaria, la loro integrazione lavorativa nel territorio d'origine.

La valorizzazione della cultura e delle identità delle comunità in tutte le sue componenti (dalle organizzazioni più antiche espresse da associazioni religiose o laiche, quali le Confraternite, bande musicali, gruppi scout, teatrali, sportivi, Pro Loco, assistenze pubbliche etc. alle più attuali come gruppi di comunicazione, di intrattenimento, di net economy attraverso cui passano momenti vecchi e nuovi di produzione culturale, a quelle che in campo economico ed ecologico riscoprono e danno valore a beni culturali, ambientali, agricoli, gastronomici tipici del territorio) rappresentano fattori sociali e produttivi di straordinaria importanza di cui sono, in molti casi, artefici proprio i giovani. Essi vanno pertanto resi sempre più protagonisti della produzione socio-culturale del territorio savonese. La formazione deve diventare il momento primario e prioritario di questo percorso a partire dall'educazione civica per una cittadinanza responsabile.

L'istruzione a tutti i livelli compresi quelli indispensabili ad assolvere compiti di direzione, deve rappresentare il fondamento dell'"economia della conoscenza", il punto di incrocio fra economia e cultura, il luogo di raccordo fra società, imprese, scuola, università.

Ai giovani, intesi come capitale umano e patrimonio delle comunità, vanno indirizzate le azioni per favorire l'aggregazione in associazioni volontarie e di volontariato cui affidare compiti di gestione, la creazione di forme imprenditoriali, la possibilità di esperienze che ne accrescano la conoscenza del mondo e la creatività.

Compito della Provincia sarà di stimolare condizioni di partenza uguali per tutti e di sicurezza economica per consentire ai giovani di costruire un proprio futuro programmando con più certezze i tempi per la formazione di una famiglia.

Ma sarà anche compito della Provincia l'impegno a consultare i giovani, attraverso le loro associazioni, su tutte quelle tematiche che più strettamente attengono al loro mondo ed ai loro interessi, chiamandoli, se del caso e laddove possibile, ad una partecipazione decisionale diretta.